



La Vicepresidente Moratti al Centro vaccinale di Carate

Visita al Centro Vaccinale Polaris di Carate Brianza, della Vicepresidente e Assessore al Welfare di Regione Lombardia Letizia Moratti. Ad accoglierla il Direttore Generale di ASST Brianza Marco Trivelli, accompagnato dal Direttore Socio Sanitario Guido Grignaffini. Presente anche il Prefetto di Monza e Brianza Patrizia Palmisano e il Sindaco di Carate Luca Veggian.

Nel corso della visita, la Vicepresidente si è intrattenuta con alcuni vaccinandosi, in attesa della anamnesi medica e della somministrazione del vaccino, e si è soffermata con i sanitari impegnati nelle operazioni vaccinali.

"E' un momento della campagna vaccinale che vede registrare numeri importanti da parte di Regione Lombardia - ha osservato Letizia Moratti -. E' la testimonianza dell'impegno e dello sforzo di tutti. Per questo mi è sembrato giusto non solo toccare con mano l'attività e l'organizzazione di uno dei nostri centri vaccinali più grandi, ma anche portare il nostro plauso e ringraziamento a tutte le persone che vi prestano servizio quotidianamente".

"La presenza della Vicepresidente Moratti presso il nostro centro - ha commentato Marco Trivelli -

è un segnale di incoraggiamento per tutti noi. Un riconoscimento per lo sforzo fatto da medici, infermieri, tecnici e amministrativi in questi primi giorni di campagna vaccinale massiva.

Dopo qualche difficoltà iniziale, assolutamente fisiologica, il modello Polaris funziona. Sono orgoglioso dell'organizzazione e dello spirito di squadra messo in campo, con grande generosità, da tutti per centrare gli obiettivi che ci siamo dati. Un ringraziamento particolare va alle donne e agli uomini della Protezione Civile, mobilitati quotidianamente e chiamati a governare i flussi e gli accessi ordinati all'hub".

Attualmente al Polaris sono attive 10 linee vaccinali. Ad oggi sono state inoculate oltre 27.000 vaccini.

Vale la pena ricordare che ASST, oltre a quello di Carate è responsabile degli hub di Vimercate, Besana Brianza e Limbiate: tutti insediati con la collaborazione delle rispettive amministrazioni locali.



Un nuovo modello di presa in carico del paziente diabetico

“L'ASST avvia la sperimentazione di una nuova modalità di presa in carico della patologia cronica. Inizialmente è interessato l'ambito territoriale di Desio, concentrando la nostra attenzione sul paziente diabetico, paziente fragile per eccellenza, sul suo percorso clinico assistenziale”.

A parlare in questi termini è **Guido Grignaffini**, Direttore Socio Sanitario di ASST Brianza.

Nasce così l'Ambulatorio di Diabetologia di Varedo, in via San Giuseppe 11. La struttura è presidiata dallo specialista diabetologo e da un team infermieristico di diabetologia.

L'Ambulatorio è aperto 5 giorni su 7. Si occupa di prime visite e del *follow up* del malato, valutato sulla base dell'intensità di cura ed assistenziale di cui necessita. “Se il malato – spiega Ida Mangone, responsabile dell'Ambulatorio - presenta un quadro clinico particolarmente complesso e ad alta intensità di cura, deve essere preso in carico dalla struttura ospedaliera.

Se invece è a bassa intensità di cura, cioè è un paziente in buon compenso glicemico e in tera-

pia con farmaci che non lo mettono a rischio di ipoglicemie, può essere seguito, presso l'Ambulatorio di Varedo, dal team infermieristico in collaborazione, in presenza o da remoto mediante la telemedicina, con il Medico di Medicina Generale e con lo specialista diabetologo”.

Di più: “se il paziente è impossibilitato a recarsi in ambulatorio (perché particolarmente fragile, non deambulante o con altre gravi criticità, anche sociali) – aggiunge la specialista dell'ASST - può essere raggiunto a domicilio dall'Infermiere di Famiglia, figura in carico all'ASST”, che ha in dotazione una strumentazione adeguata (un pc e una stampante portatili), con la quale si può collegare, in teleconsulto, con l'infermiere di diabetologia di Varedo o con il diabetologo oppure, ancora, con il medico curante per una più completa valutazione del paziente.

Non è escluso che l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza possa trasferire, in futuro, il modello Varedo in altri ambiti territoriali, estendendolo ad ulteriori specialità e patologie croniche.



Due nuovi capidipartimento: Maggioni e Beretta

Il Direttore Generale Marco Trivelli ha nominato due nuovi responsabili di Dipartimento: si tratta di **Dario Maggioni**, primario della struttura di Chirurgia Generale dell'Ospedale di Desio e di **Sandro Beretta**, primario della struttura di Neurologia dell'Ospedale di Vimercate. Sono i nuovi direttori, rispettivamente, del **Dipartimento Chirurgico Generale e dell'Urgenza** e Direttore del **Dipartimento Internistico Specialistico**.



Confermati tutti gli altri capi Dipartimento: Franco Parmigiani (Chirurgico Specialistico), Daniele Fagnani (Cronicità, Riabilitazione e Malattia Oncologica), Giorgio Gallioli (Emergenza e Urgenza), Anna Locatelli (Materno Infantile), Antonio Amatulli (Salute Mentale e Dipendenze), Marcello Intotero (Servizi Diagnostici), Maristella Penza (Rete Integrata Continuità Clinico Assistenziale), Felice Achilli (Cardioneurovascolare e delle Polipatologie).



Una "coperta del ringraziamento" per gli operatori dell'Ospedale di Desio

In occasione del Primo Maggio, la Casa delle Donne di Desio ha consegnato alle lavoratrici e ai lavoratori dell'ospedale una "coperta del ringraziamento": un gesto semplice, ma carico di significato, per ringraziare chi in questi mesi ha affrontato in prima linea l'emergenza Covid e continua a farlo.

A ricevere la coperta, in rappresentanza degli operatori dell'ospedale, c'era il direttore medico del presidio Marco Luciano, insieme a Paola Zappa coordinatrice del reparto rianimazione, Sabrina Fossati referente del servizio infermieristico, Massimo Xocato coordinatore infermieristico del Pronto Soccorso, Nazario Munno responsabile del servizio infermieristico del dipartimento chirurgico e Laura Primativo responsabile del centro prelievo.

